

## IL FANTINO

## LA CONVINZIONE

«HO PERCEPITO CHE LA CITTA' VOLEVA QUESTA VITTORIA SAREBBE ANDATA BENE A TUTTI»



## FOTOGALLERY

Rivivi tutte le emozioni della giornata della Festa attraverso le immagini. Clicca su:

[www.lanazione.it/siena](http://www.lanazione.it/siena)

## «Nessun alibi dovevo vincere»

*Brio dedica il trionfo a Fedora*

di KATIUSCIA VASELLI

**IL TERZO SIGILLO** per Andrea Mari è la consacrazione tra i big della Piazza. Una vittoria magistrale su Fedora Saura nella Giraffa.

**Sesto posto al canape, sei sempre stato tranquillo, la mano sul fianco come ad aspettare non certo la battaglia sul Campo...**

«Mi sono messo un po' dietro per evitare la confusione. E sono stato sereno perché ho lavorato molto sulla mia tranquillità, mi sono scappati questi quattro giorni che sono stato comunque da solo, con i guardafantini. E lì ho messo via i brutti pensieri e ho fatto ciò che dovevo, il mio lavoro».

**Uscito bene dai canapi, il Leocorno poi subito in testa...**

«Al primo San Martino ho avuto paura di toccare il Leocorno e inciampare, dopo il primo Casato Fedora ha preso il suo passo fulminante e a quel punto, sorpassato Ivanov, non ho mai avuto paura se non dell'attacco tenace del Leocorno, che il Bartoletti è grintoso, uno che non molla e infatti mi è arrivato dietro. Ho solo avu-

to un attimo di paura dopo il secondo Casato perché non capivo cosa fosse successo. E dopo il terzo San Martino ho anche rallentato perché mi sono accorto delle tante cadute, è stato l'attimo di distrazione nella corsa, guardavo dietro cosa succedeva. (Infatti l'arrivo ha ricordato molto quello di Tristezza nella Giraffa, quasi senza mani, ndr)».

**Fedora, la cavalla che non avevi mai voluto montare...**

«Già. Poi ho capito che non volevo farla montare ad altri. E stasera non volevo alibi. Doveva andare così. Oltretutto ho sentito in questi giorni che tutta la città sembrava volesse questa vittoria, sarebbe andata bene a tutti».

**Terza vittoria, ti senti l'antagonista di Trecciolino?**

«Assolutamente no. Lui ha le sue Contrade, io le mie».

**Cabale per questo Palio?**

«Le scarpe (bianche e rosse, ndr) che indosso: una sera a una festa dichiarai che se fossi montato nella giraffa le avrei volute in prestito!».

**A chi dedichi questa vittoria?**

«A Fedora Saura, mi pare il minimo! Glielo devo».



# LA CARRIERA DELL'ASSUNTA

**TEMPI DI MOSSA**  
UNA VENTINA DI MINUTI: LA MOSSA È STATA  
RELATIVAMENTE BREVE EPPURE AGITATA  
AMBROSIONE CHIAMA FUORI QUATTRO VOLTE

## Un cavallo bianco e un 'principe' dal cuore

Andrea Mari e Fedora Saura trionfano in una corsa intensa e drammatica



### IL COMMENTO

#### BENEDETTA SIENA E LA SUA ALCHEMIA DI STORIA E LEGGENDA



di MARIO CALOGARI

SEMPRE agitata si è stata questa commedia in commedia, da girare in figlio e che, generata al latitante dentro della memoria, ha creato qualcosa di stupefacente e di nuovo.

Il Palio è del resto, per i senesi ma anche, in tutto, per qualche regione italiana, sempre più terra e Cielo. La corsa è intesa come momento della vita per due motivi. Piazza del Campo diventa il cuore dell'antico, un luogo del destino. Ma come quasi tutto il Centro, quindi è abbattuto, spiega che il Palio, pur essere un puro spettacolo su terra e quello in molti da tempo, senza neppure la stessa, senza il senso della storia, il senso la storia: sono in tutti a guardare il

Palio, ma da fuori pochi lo capiscono. A Siena, spiega, non è una corsa e la racconta a suo modo. Ogni quattro o diciannove si pensa di essere dove il presidente riconosce il destino dell'investigazione e si trova un omaggio rivolto all'identità. Se fuori dal mondo in questi giorni, ma se la vita è vuota, mai come in questi palcoscenici si può anche essere nel tempo, dove, nella festa decennale degli avvenimenti e degli anni, sono rimaste incommensurabili intatte non solo le pietre ma anche i riti e le passioni. In questa Città che, con il suo battente politico, sembra immutata ma che invece è stragrandemente viva, oggi il senso è cavalli più piccoli del mondo. Infatti,

Palio con benedetta e il cavallo. Uno solo il vincitore. Sarcolla è stata ancora Federa Saura, affidata alle mani imperali della Giraffa, a fare esplodere il popolo di Provenzano. A Siena tutti si ruota attorno al Palio, ogni giorno che Dio manda in terra: è il fulcro della vita delle persone, è la faccia inconfondibile della comunità. Siamo nell'antica città, che appena non si concede in due due l'aria: il Comune e la Comanda. Allora, grazie Siena, luogo delle meraviglie, dove il tempo si è fermato perché va oltre, e fu sentiti noi, contemporanei di oggi, ancora una volta al centro di una grande storia.

**MOVIMENTO TRA I CANAPI**  
SCINTILLE CONTINUE TRA PANTERA E AQUILA  
BRIO METTE FEDORA DI TRAVERSO  
FANTASTIC LIGHT CREA PROBLEMI A MIGHELI

**BIANCA COME UNA SPOSA**  
LA GALOPPATA DI FEDORA È UN FULMINE SUL TUFO  
LA CAVALLINA BIANCA PORTA IN VIA DELLE VERGINIE  
IL CENCIO 'BIANCO', E LEI LA 'SPOSA' PREFERITA

**FOTOGALLERY**  
Rivivi tutte le emozioni della giornata della Festa attraverso le immagini. Clicca su:

## grande: per la Giraffa è un Palio da fiaba

Una mossa convulsa e 'antica', la Piazza trema di fronte alle cadute



di GIULIA MAESTRI

E' LEI la 'regina bianca' Fedora Saura palio come il vento ed è il più bello cavallo bianco che provavano e non sono nelle storie per barboni. E' lei, invece, e trova il proprio 'principe' in Andrea Mari — cuore impavido e carattere di ferro — sorridendo, con lui, la finta più bella. Così il reame di Provenzano acclama la propria 'regina', quella 'signora di bianco vestita' con Francesco Canone aveva dedicato il proprio Cenone e, con lei, coglie il trentaquattresimo trionfo.

La Carrera dell'Assunta è una pagina intensa, una mossa convulsa e antica, una corsa drammatica che fa tremare i cuori ma che, alla fine, regala le emozioni nell'atmosfera della Piazza più bella. Trionfa la Giraffa, travolta, vita che guida Fedora come un fulmine di luce sul filo e su Antonio Ambrosione. Con quella forza che si è rivelata proprio solo nel 19. Il risultato è un trionfo: una l'ordine tra i quattro, Aquila, Cavallino, Luna e Alberto Rocci (Salomè) e Modesto, Pantera, Valter Lanzetta (Dipulino) e Giannino, Bruno, Luigi, Brucchi (Trentino) e L'Assunta, Scorpione e Jannone, Carlo e Andrea Mari, Brio e Fedora Saura, Fico e Silvio, Mulo, Vigna e Marconi.

Il Palio è un evento che si svolge una volta l'anno, in occasione della festa dell'Assunta. La corsa si svolge in Piazza del Campo, una piazza a forma di conchiglia. La Giraffa è il colore più amato dai senesi, e Fedora Saura è considerata la cavallina bianca più bella. La mossa è molto intensa e drammatica, con molte cadute e incidenti. La Piazza è piena di gente, e l'atmosfera è molto calda.

che continuano a salire: l'Aquila, intanto, è l'unico a non essere proprio grinta e la mossa di Industria. Quando il Niccolò Biondi, Sorvegliante coglie alla perfezione il tempo di mossa e va via prima pulito, seguito da Giraffa, Torre e Cavallino, e la Pantera, parte l'ultimo e rimane dietro, e praticamente fuori dai giochi, merca l'occasione per un'occasione di successo. Il Palio è un evento che si svolge una volta l'anno, in occasione della festa dell'Assunta. La corsa si svolge in Piazza del Campo, una piazza a forma di conchiglia. La Giraffa è il colore più amato dai senesi, e Fedora Saura è considerata la cavallina bianca più bella. La mossa è molto intensa e drammatica, con molte cadute e incidenti. La Piazza è piena di gente, e l'atmosfera è molto calda.

**VAME**  
noleggio

Le nostre sedi:

► **Colle di Val d'Elsa** ◄  
Località Belvedere Ingresso 5  
Tel. 0577-930187 Fax 0577-905554  
colle@vamearl.it

► **Poggibonsi** ◄  
Piazza Emilia Romagna-Fosci  
Tel. 0577-041777 Fax 0577-041776  
poggibonsi@vamearl.it

AUTOCARRI FURGONI volo libero  
PIATTAFORME AUTOCARRATE  
AUTOTRASPORTI CONTO TERZI  
VERTICALI  
ESCAVATORI  
RAGNI  
GRUPPI ELETTROGENI MULETTI

**GARAGE**  
DI NUOVA EDIFICAZIONE A SIENA

tra Viale Cavour e Viale Sclavo. Dimensioni varie.

Esempio: metri quadri 17 ad € 18.000,00 al netto del recupero fiscale

Società Cooperativa Mnta tel. 0577 27341 - 339 2214864



**Cabata** Delle scarpe bianche e rosse regalate dall'amico Lorenzo e scoperte da Brio a Casciano durante la festa del paese, le ha volute e ha vinto come se avesse le ali ai piedi

**Il fantino** Le confessioni di Andrea Mari che parla della sua ricerca interiore  
**“Tutta Siena voleva che vincessi io”**  
*“Sto lavorando su me stesso, la serenità ora è la mia forza”*

Gaia Tancredi

SIENA - Il soprannome Brio gli sta stretto, sarebbe meglio "euforia". E chi lo tiene più? È un fiume in piena Andrea Mari. Questa vittoria tanto annunciata, quanto desiderata dal fantino, sembra essere soprattutto una vittoria con se stesso, in un momento di crescita e di ricerca interiore che racconta senza veli, subito dopo la splendida corsa in groppa a Fedora. Partiamo dalla mossa, una gran confusione...

«Ho concentrato a tenere la posizione, non mi volevo far distrarre da niente e da nessuno, alla fine i cavalli che dovevano essere freddi e calmi, hanno fatto una gran marcia».

Tenevi il braccio appoggiato su un fianco, come se stessi assistendo a uno spettacolo molto lontano da te, tutta questa serenità da cosa deriva?

«Mi deriva da un lavoro che sto facendo su me stesso, da una po' di tempo mi sto dedicando alla costruzione della mia serenità e l'ho fatto anche durante i quattro giorni di contrada, tanto che anche i giraffini alla fine non ci hanno capito un tubo».



**“Una bimba eccezionale”** Così il fantino vincitore definisce la sua Fedora davanti ai giornalisti

Che vuoi dire?

«Gli sono sfuggito tante volte, anche qui in contrada volevo stare da solo, anzi ho voluto con me solo una persona che è esterna alla contrada stessa che mi aiutò a capire molte cose e a trovare

tutte le motivazioni che servono nella vita...non voglio dire chi è...è una donna, ma non è Sarah». Anche durante il corteo eri euforico, salutavi tutti, sorridevi, parlavi, scherzavi come se andassi a fare una passeggiata.

«Andavo a fare quello che mi piace. Ecco questo andavo a fare. Una cosa che faccio tutti i giorni, solo che, in Piazza, quello che faccio tutti i giorni viene ben pagato. Il fatto è che non ho mai avuto

dubbi sull'esito di questo Palio. Volevo vincere da favorito, era una sensazione che mi piaceva molto quella di essere considerato vincente. E così mi sono sentito dal giorno della tratta ad ora. La mia convinzione totale mi ha ripagato in pieno. Ti dirò di più, tutta Siena voleva che vincessi io, lo sentivo».

Il Leocorno non ti ha dato tre-gua.

«Fedora c'ha due giri fulminanti, non mi ha tradito, è una bimba eccezionale! Bartoletti è un tenace, una persona grintosa che difende la posizione, sentirlo alle spalle non mi lasciava tanto tranquillo». Eppure non hai mai espresso elogi per questa cavalla.

«Aligho il suo proprietario Augusto Posta mi ha detto che sbagliavo e che avevo stupidi pregiudizi su questa cavalla. È stato lui a convincermi che era una montata adatta a me. Aveva ragione. Quando è arrivata nella Giraffa non ho avuto dubbi e l'intesa nei quattro giorni è stata massima».

È un appredo scontato quello della Giraffa per te?

«No, no, avevo quattro contrade aperte. Chiocciola, Lupa, Panters e Giraffa. Erano tutte alla pari,

**Bruschelli, Chessa e Bartoletti al pronto soccorso**

SIENA - In ospedale dopo la corsa sono arrivati Gigi Bruschelli e Andrea Chessa i fantini di Bruco e Chiocciola. Entrambi sono stati sottoposti a controlli diagnostici, ma sono stati dimessi dopo un paio d'ore, non hanno riportato serie conseguenze dopo la rovinosa caduta a San Martina. Inesi tutti gli altri fantini caduti con il Bruco. In serata è arrivato anche Scampiglia al pronto soccorso che probabilmente ha risentito, in ritardo, della caduta al canape della prova generale. Ha un risentimento alla spalla, niente di grave.

potete montare in tutte e quattro. Poi sono arrivato qui e ho pensato possesso della contrada, volevo costruire in prima persona questa vittoria, prendendomi tutte le responsabilità. Anche il fatto del veterinario in mi è dispiaciuto da morire, ma ho voluto riflettere a me persone fidate. La vittoria l'ho costruita passo passo ed ho pensato solo a quello, senza politiche e strategie varie».

Uno sguardo verso la prova dei tuoi colleghi...

«Il recupero di Migheli è stato impressionante, lui è grande professionista e un fantino del futuro lo vedo un ottimo rivale, uno di quelli che dovrà sconfiggere».

Ti senti l'antagonista sempre di più del re della Piazza Gigi Bruschelli, così come ti vogliono dipingere in città?

«Non sono l'antagonista di Gigi, sbagliano. Solo che io ho le mie contrade e lui le sue. Io monto nelle contrade bianche e lui in quelle nere. Siamo spesso agli opposti, viviamo insomma in due mondi molto diversi».

A chi dedica la vittoria?

«Non ho dubbi, a Fedora».



**Poli & Calamassi**

di Poli V. & Calamassi G. s.n.c.  
**COSTRUZIONE INFISSI**

ALBERTO ANGELO E SABBATO PIERLUIGIO SU APPOINTAMENTO

Via Nuova, 14 - Castel S. Gimignano - SIENA - Tel. e Fax 0577 953065